

# COMUNE DI CASALETTO CEREDANO

Provincia di CREMONA

## RELAZIONE DI INIZIO MANDATO PERIODO 2019/2024

(articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

### Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4- bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: *"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* al fine di verificare la situazione finanziaria e patrimoniale del Comune e la misura del relativo indebitamento.

La relazione è sottoscritta dal Sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato.

I dati contenuti nella presente relazione sono principalmente riferiti al Conto Consuntivo 2018, approvato con deliberazione consiliare n. 7 in data 30.03.2019 e al bilancio di previsione 2019, approvato con deliberazione consiliare n° 14 in data 30.03.2019.

La relazione di fine mandato, ai sensi dell' articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, sottoscritta in data 27.03.2019, risulta regolarmente pubblicata sul sito istituzionale del Comune e trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

### PARTE I – DATI GENERALI

**1.1 Popolazione residente al 31-12-2018:** n. 1152

#### **1.2 Organi politici**

##### **GIUNTA:**

Presidente: CASORATI Aldo

Assessori: CAMPANINI Luca  
MADONINI Pierfranco

##### **CONSIGLIO COMUNALE**

Presidente: CASORATI Aldo

Consiglieri: POZZALI Maria Francesca  
MANCLOSSI Alessandro  
CAMPANINI Luca  
MADONINI Pierfranco  
MAZZOLA Laura  
ADENTI Gabriella  
VANELLI Stefano  
ROLANO Attilia  
MONTEMEZZANI Palmiro  
ROSSETTI Riccardo

**Struttura organizzativa - Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente ( settori, servizi, uffici, ecc.)**

Direttore: ==
Segretario: Dott. ALESIO Avv. Massimiliano
Numero dirigenti: ==
Numero posizioni organizzative: 1
Numero totale personale dipendente: 3

1.3 **Condizioni giuridica dell'Ente:** l'ente **non è** commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

1.4 **Condizione finanziaria dell'Ente:** l'ente **non ha mai** dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis e **mai** ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

## PARTE II

### SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

**2.1 Sintesi dei dati finanziari:**

Titolo	Previsioni definitive	Previsioni esercizio	Previsioni esercizio	Previsioni esercizio
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	359.616,80	377.062,43	377.062,43	377.062,43
II Trasferimenti correnti	174.299,97	172.428,83	171.028,83	171.028,83
III Entrate Extratributarie	275.855,41	257.760,00	252.723,14	153.773,14
IV Entrate in conto capitale	821.021,78	540.784,40	151.000,00	151.000,00
VI accensione di prestiti				
IX entrate per conto di terzi e partite di giro	249.000,00	249.000,00	249.000,00	249.000,00
Avanzo di amministrazione	124.484,00	95.210,59		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	18.459,96	16.094,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	263.051,35			
<b>Totale generale</b>	<b>2.285.789,27</b>	<b>1.708.340,25</b>	<b>1.200.814,40</b>	<b>1.201.864,40</b>

Titolo	Previsioni definitive	Previsioni esercizio	Previsioni esercizio	Previsioni esercizio
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2020
I Spese correnti	808.548,14	800.304,31	780.022,67	780.694,49
II Spese in c/capitale	1.205.551,35	635.994,99	151.000,00	151.000,00
IV Spese rimborso prestiti	22.689,78	23.040,95	20.791,73	21.169,91
VII Spese per c/terzi e partite di giro	249.000,00	249.000,00	249.000,00	249.000,00
<b>Totale generale</b>	<b>2.285.789,27</b>	<b>1.708.340,25</b>	<b>1.200.814,40</b>	<b>1.201.864,40</b>

## 2.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato precedente:

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>F.P.V. di parte corrente e.</b>	0,00	0,00	+28.046,36	18.283,16	18.459,96
<b>F.P.V. di parte corrente finale u.</b>	0,00	0,00	-18.283,16	18.459,96	16.094,00
<b>Totale titoli (I+II+III) delle entrate</b>	903.238,12	843.862,48	779.907,25	821.956,74	863.371,08
Spese titolo I	728.100,51	653.079,95	684.754,58	700.039,71	694.662,05
Rimborso prestiti parte del titolo III	43.799,96	38.110,70	21.991,36	22.316,94	22.689,77
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>131.337,65</b>	<b>152.671,83</b>	<b>82.924,51</b>	<b>99.423,29</b>	<b>148.385,22</b>

## EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

	2014	2015	2016	2017	2018
F.P.V. di parte capitale	0,00	0,00	302.923,76		263.051,35
Entrate titolo IV	57.694,25	29.382,36	298.315,52	50.855,30	47.304,65
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale titoli (IV+V)</b>	<b>57.694,25</b>	<b>29.382,36</b>	<b>298.315,52</b>	<b>50.855,30</b>	<b>47.304,65</b>
Spese titolo II	279.451,42	53.184,41	705.870,11	306.473,31	347.108,17
<b>Differenza di parte capitale</b>	<b>-221.757,17</b>	<b>-23.802,15</b>	<b>-104.630,83</b>	<b>-255.618,01</b>	<b>-36.752,17</b>
Entrate correnti destinate ad investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	120.838,98	326.725,81	118.000,00	256.000,00	124.484,00
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>-100.918,19</b>	<b>302.923,66</b>	<b>13.369,17</b>	<b>381,99</b>	<b>87.731,83</b>

\*\* Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

### 2.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

Anno: 2014

Riscossioni	(+)	1.022.78,21
Pagamenti	(-)	795.071,76
Differenza		227.306,45
Residui attivi	(+)	16.854,29
Residui passivi	(-)	334.580,26
Differenza		-317.725,97
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-90.419,52

Anno: 2015

Riscossioni	(+)	933.372,79
Pagamenti	(-)	735.509,05
Differenza		197.863,74
Residui attivi	(+)	44.813,66
Residui passivi	(-)	113.807,62
Differenza		-68.993,96
F.P.V. Entrata	(+)	0,00
F.P.V. Uscita	(-)	330.970,12
Differenza		330.970,12
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-202.100,34

Anno: 2016

Riscossioni	(+)	1.148.604,73
Pagamenti	(-)	1.471.631,72
Differenza		-323.026,99
Residui attivi	(+)	113.762,07
Residui passivi	(-)	125.128,36
Differenza		-11.366,29
Fondo Pluriennale Vincolato Entrata	(+)	330.970,12
Fondo Pluriennale Vincolato Uscita	(-)	18.283,16
Differenza		312.686,96
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-21.706,32

Anno  
2017

Riscossioni	(+)	929.298,32
Pagamenti	(-)	713.675,47
Differenza		215.622,85
Residui attivi	(+)	38.834,13
Residui passivi	(-)	147.423,55
Differenza		108.589,42
Fondo Pluriennale Vincolato Entrata	(+)	18.283,16
Fondo Pluriennale Vincolato Uscita	(-)	281.511,31
Differenza		263.228,15
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-156.194,72

Anno  
2018

Riscossioni	(+)	1.010.209,95
Pagamenti	(-)	1.023.538,13
Differenza		-13.328,18
Residui attivi	(+)	33.641,08
Residui passivi	(-)	174.097,16
Differenza		-140.456,08
Fondo Pluriennale Vincolato Entrata	(+)	281.511,31
Fondo Pluriennale Vincolato Uscita	(-)	16.094,00
Differenza		265.417,31
	Avanzo (+) o Disavanzo (+)	111.633,05

## 2.4 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in c/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

<b>Risultato di amministrazione di cui:</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Vincolato	4.747,78	0,00	7.686,07	10.984,00	23.444,93
Per spese in conto capitale	6.246,52	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte accantonata	0,00	15.153,90	13.653,23	27.981,48	31.951,99
Non vincolato	138.106,08	251.204,26	256.695,92	118.259,01	229.150,74
<b>Totale</b>	<b>149.100,38</b>	<b>266.358,16</b>	<b>278.035,22</b>	<b>157.224,49</b>	<b>284.547,66</b>
Riaccertamento straordinario	177.625,43				
<b>Totale</b>	<b>326.725,81</b>				

## 2.5 Risultato della gestione – fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

<b>Descrizione</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Fondo cassa al 31 dicembre	485.033,02	684.576,32	318.945,36	570.613,10	512.129,13
Totale residui finali attivi	142.760,78	46.313,66	129.885,36	46.594,28	41.843,84
Totale residui finali passivi	478.693,42	133.561,70	152.512,34	178.471,58	253.331,31
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	28.046,36	18.283,16	18.459,96	16.094,00

Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	302.923,76	0,00	263.051,35	
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>149.100,38</b>	<b>266.358,16</b>	<b>278.035,22</b>	<b>157.224,49</b>	<b>284.547,66</b>

## **2.7 Patto di Stabilità interno**

Per i comuni da 1001 a 5000 abitanti, l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013. Si è rispettato l'obiettivo previsto. Dall'anno 2016 è stato eliminato questo obbligo del rispetto dell'obiettivo ma è stato introdotto quello del vincolo di pareggio di bilancio. Quest'ultimo è stato eliminato dal bilancio 2019.

**Nel prospetto seguente viene indicata la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato precedente rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno/pareggio di bilancio; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:**

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

## **2.8. Indebitamento**

### **2.8.1 Evoluzione indebitamento (entrate derivanti da accensione di prestiti tit. 5 cat. 2-4)**

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza democratica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	342.809,35	304.698,65	282.707,29	260.390,35	237.700,58
Popolazione residente	1187	1192	1172	1165	1152
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	0,34625963	0,391206183	0,414563062	0,4474%	0,484643%

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2014	2015	2016	2017	2018
Interessi passivi sui mutui	9.084,60	7.315,28	6.133,64	5.808,06	5.435,20
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	783.884,14	809.881,89	903.238,12	843.862,48	779.907,25
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	1,15	0,90	0,68	0,68	0,70
Limite massimo art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%
Rispetto del limite di indebitamento	SI	SI	SI	SI	SI

## **2.8.2. Riduzione stock di debito**

Per quanto riguarda questo obiettivo, previsto dall'art. 21 della L.R. 18/2015, gli Enti Locali sono tenuti a ridurre il proprio debito residuo nel triennio 2016-2018 dello 0,5% rispetto allo stock di debito al 31 dicembre dell'anno precedente, come precisato dall'art. 6, comma 15, della L.R. 33/2015.

Il comma 1 dell'art. 4 della L.R. 12/2018 stabilisce che, a decorrere dal 2019, la percentuale viene stabilizzata allo 0,5%.

Ai fini della determinazione del debito sono esclusi dal conteggio:

- a) l'indebitamento contratto a fronte di apposito contributo pluriennale statale, regionale, dell'Unione Europea e di altri enti del settore pubblico allargato, per la quota coperta dal contributo stesso. Per ottenere la percentuale di detraibilità si fa riferimento all'incidenza del contributo sull'intero costo dell'indebitamento, costituito da quota capitale più interessi, come risultante dal piano di ammortamento;
- b) i mutui contratti nell'ambito del programma per la realizzazione di opere pubbliche in base alle disposizioni di cui all'art. 3, commi da 37 a 43, della L.R. 4/2001 e ss.mm.ii.;
- c) l'indebitamento contratto per interventi di tutela della pubblica incolumità a fronte di verbali di somma urgenza e per interventi di edilizia scolastica nella misura fissata dalla legge regionale. L'art. 4, comma 2, della L.R. 12/2018 fissa al 50% la percentuale di esclusione a decorrere dall'esercizio 2018;
- d) l'indebitamento contratto per investimenti il cui piano economico-finanziario si presenta in equilibrio, senza alcuna contribuzione pubblica sulla gestione;
- e) l'indebitamento contratto per investimenti destinati alla salvaguardia dei siti Unesco;
- f) l'indebitamento contratto per investimenti destinati alla realizzazione dei progetti relativi ai Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile.

Per quanto riguarda la riduzione del debito residuo nel 2018, essa è garantita dal fatto che non è prevista a bilancio l'assunzione di alcun nuovo mutuo.

## **2.9 Anticipazioni di cassa**

L'Ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di cassa nel quinquennio 2014/2018

## **2.10 Utilizzo strumenti di finanza derivata.**

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

## **2.11 Conto del patrimonio in sintesi ANNO 2018.**

### **Anno 2018**

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	18.139,68	Patrimonio netto	5.145.247,35
Immobilizzazioni materiali	5.868.011,34		
Immobilizzazioni finanziarie	388.079,89		
rimanenze	0,00		
crediti	9.851,85		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	0,00
Disponibilità liquide	512.129,13	debiti	500.971,38
Ratei e risconti attivi	370,82	Ratei e risconti passivi	1.150.403,98
<b>TOTALE</b>	<b>6.796.622,71</b>	<b>totale</b>	<b>6.796.622,71</b>

## **2.12 Riconoscimento debiti fuori bilancio**

Non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere.

## **2.13 Spesa per il personale**

### **2.13.1 Andamento della spesa del personale nell'ultimo quinquennio**

3

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	169.086,90	169.086,90	169.086,80	169.086,80	169.086,80
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	157.523,31	162.411,92	144.342,74	165.441,43	164.066,56
Rispetto del limite	SI	Si	Si	Si	si
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	<b>21,6348%</b>	<b>24,86%</b>	<b>21,0794%</b>	<b>23,63%</b>	<b>23,618%</b>

Spesa del personale pro-capite:

	Anno2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Spesa personale</u> Abitanti	132,70	136,25	123,16	142,01	142,41

Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Abitanti</u> Dipendenti	395,66	397,33	390,67	388,33	384,00

# RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI

## DI CONTROLLO

### 4.1 Rilievi della corte dei conti

**Attività di controllo** (ai sensi dei commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005)

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Nel periodo del mandato la sezione ha emesso alcune note istruttorie/integrazione di documentazione che non hanno prodotto alcun tipo di provvedimento di natura sanzionatoria a carico dell'Ente poiché le giustificazioni prodotte dall'Ente medesimo sono state ritenute fondate dalla Corte medesima.

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

#### **Attività giurisdizionale**

Nessun rilievo

### 4.2 Rilievi dell'Organo di revisione:

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

Nessun rilievo sull'attività amministrativa.

### 4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Sono stati applicati i tagli derivanti dal DL 78/2010 e dalla spending review dl 95/2012, riducendo altresì la spesa tramite l'adesione alle convenzioni Consip. I servizi vengono svolti nel rispetto dei principi di economicità e di attento e ponderato uso delle risorse disponibili.

Si è poi cercato di contenere la spesa in ogni settore valutando di volta in volta la migliore soluzione per mantenere e offrire all'utenza i servizi necessari. In tale ottica non sono stati affidati all'esterno dei servizi che invece sono stati svolti internamente dai dipendenti senza aggravio di costo. Tutto l'arco del mandato è stato improntato a tali scelte.

## PARTE V

### ORGANISMI CONROLLATI

#### 5.1 Organismi controllati

Azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012.

#### 5.1.1 Società di cui all'art. 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale e rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 76 comma 7 del D.L. 112 del 2008

L'ente non ha organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

#### 5.1.2 Esternalizzazione attraverso società ed altri organismi partecipati (diversi da quelli controllati di cui sopra)

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

COD.FISC.SOCIETA'	REGIONE SOCIALE/ DENOMINAZIONE	LOCALIZZAZIONE	FORMA GIURIDICA	QUOTA % PARTECIPAZ.DIRETTA	QUOTA % PARTECIPAZ.INDIRETTA
01397660190	COMUNITA' SOCIALE CREMASCA	PIAZZA DUOMO 25 26013 CREMA	AZIENDA SPECIALE	1,07 %	
00111860193	PADANIA ACQUE SPA	VIA DEL MACELLO 14 26100 CREMONA	SOCIETA' PER AZIONI	0,47%	
91001260198	S.C.R.P SOCIETA' CREMASCA RETI PATRIMONIO SPA E	VIA DEL COMMERCIO 29 26013 CREMA	SOCIETA' PER AZIONI	0,61 %	
01378450199	BIOFAR ENERGIA SRL	VIA DEL COMMERCIO 29 26013 CREMA	SOCIETA' A RESP. LIMITATA		0,31%
01321400192	CONSORZIO IT	VIA DEL COMMERCIO 29 26013 CREMA	SOCIETA' A RESP. LIMITATA		0,60%
01087440192	REINDUSTRIA	VIA LANAIOLI 1 26100 CREMONA	SOCIETA' CONSORTILE		0,00%
01430580199	S.C.S SERVIZI LOCALI SRL IN LIQUIDAZIONE	VIA DEL COMMERCIO 29 26013 CREMA	SOCIETA' A RESP. LIMITATA		0,40%
01199970193	SOCIETA' CREMASCA SERVIZI SRL	VIA DEL COMMERCIO 29 26013 CREMA	SOCIETA' A RESP. LIMITATA		0,40%

**5.1.3 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244) (ove presenti)**

Negativo

### **CONCLUSIONI**

Sulla base dei dati sopraesposti, forniti dal Responsabile del servizio finanziario, è possibile attestare che la situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente non evidenzia situazione di squilibrio emergenti, né criticità per quanto riguarda la liquidità o il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

La presente relazione verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente

**Casaleto Ceredano 19.06.2019**

**IL SINDACO**

**Aldo Casorati**